

Onorato Funerari
San Ceccardo
 Ortosovo

Servizio attivo
 per tutta la
Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza
 interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato
 sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

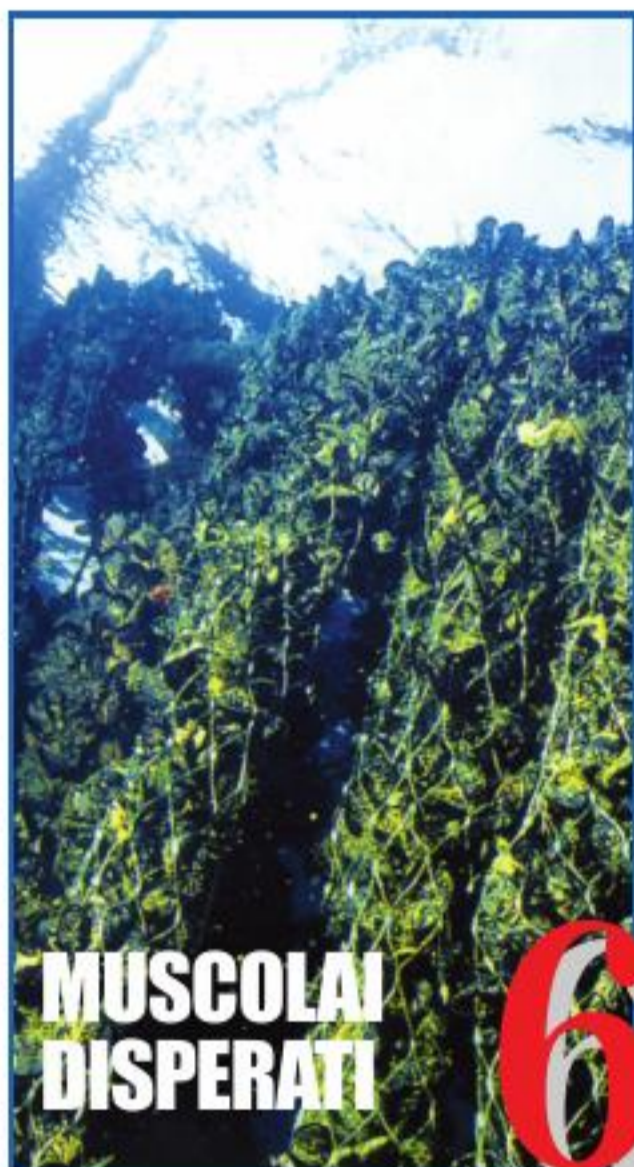
Venerdì, 14 settembre 2007
 Anno 2 N°79 - EURO 0,50V

Onorato Funerari
San Ceccardo
 Ortosovo

Servizio attivo
 per tutta la
Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza
 interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato
 sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione



**MUSCOLAI
 DISPERATI**

6



**TRIESTINA AL PICCO
 NON CI RESTA CHE VINCERE**

13

**Scuola:
 si riparte
 con i
 problemi
 di sempre**



2-3

1G

Ma non sarà un'avventura

di Gino Ragnetti

L'estate sta finendo... e con il ritorno delle scuole si riapre l'agenda politica. Parcheggi, pulizia, sicurezza, tariffe, sono tutti argomenti da prima pagina delle cronache locali, ma a buttare lì il tema che più di tutti merita la luce dei riflettori è stato secondo noi il sottosegretario alla difesa Lorenzo Forcieri: entro la fine dell'anno, ha annunciato, si saprà quali aree potranno essere smilitarizzate. Quanti terreni oggi occupati dall'arsenale saranno restituiti alla città? Che cosa fare sui litorali "liberati"? Con quali mezzi acquisire i beni della Marina? Ma soprattutto - è la madre di tutte le domande - come ridisegnare l'intero golfo? Perché finora si è andati avanti nell'ottica del puzzle: un pezzo di arsenale, il waterfront, la diga, il recupero (?) di Panigaglia, Mariperman, la caserma Duca degli Abruzzi, l'aeroporto di Cadimare, il porticciolo Mirabello, il parcheggio sotto i giardini, la caserma Fiastrì del Ruffino... Ma una visione d'insieme ancora non c'è. Tant'è vero che sulla collocazione della stazione marittima le idee continuano a essere poche, ma confuse. Allora, prociamo a buttare un sasso nello stagno per vedere l'effetto che fa: ha senso la progettazione di un pezzo di golfo - il waterfront - quando manca l'idea del domani? Non sarebbe meglio aspettare che le bocce si fermino per avere un quadro generale sul quale lavorare? Tra l'altro, se un giorno si dovrà mettere mano alla riorganizzazione delle attività insediate sulle rive del golfo i Comuni interessati - La Spezia, Lerici e Porto Venere - non potranno certo procedere ciascuno per conto proprio. Del resto, già Porto Venere non ha tardato a farsi sentire quando di recente è stata adombrata la possibile dismissione dell'aeroporto di Cadimare: "Guardate che una porzione di quell'area fa parte di Fezzano, quindi del nostro territorio". Un invito anche piuttosto risentito a non fare i conti senza l'oste. Certo, il discorso può apparire prematuro, dal momento che al di là delle numerose ipotesi ancora non si sa quali e quante aree potranno passare dal demanio militare a quello civile; tuttavia ci sembra sconsigliabile preconstituire situazioni che renderebbero poi molto difficile una retromarcia. Perché questa non potrà essere un'avventura. D'altronde, se i tempi indicati da Forcieri saranno più o meno rispettati, fra tre o quattro mesi dovremmo avere tutti le idee più chiare e quindi essere in grado di agire di conseguenza. E poi bisogna considerare che fino alla primavera prossima mancherebbe comunque un interlocutore politico, la cui presenza sarà invece indispensabile il giorno in cui si comincerà a discutere sul futuro del golfo: il Comune di Porto Venere, oggi in mano a un commissario. Tutto sommato, diremmo perciò che non ci resta che attendere. Tanto, non è che i progetti da decenni sul tappeto abbiano nel frattempo fatto grandi passi avanti...



cogli il vantaggio e² ora
 energia elettrica e gas, al prezzo migliore per la tua casa

<p>Tariffa Autorità</p> <p>e2 authority Prezzo determinato trimestralmente dall'Autorità per l'energia e il gas</p>	<p>8,20 eurocent</p>	<p>e2 fix Prezzo fisso Prezzo bloccato e invariabile per un anno</p>	<p>7,99 eurocent</p>	<p>e2 flex Prezzo variabile Prezzo indicizzato ogni tre mesi</p>	<p>e²</p> <p>gas e energia un unico fornitore</p>
--	--	--	--	---	--



Adriano Da Pozzo

TRA POCHI GIORNI PRENDERÀ IL VIA UFFICIALMENTE L'ANNO SCOLASTICO 2007/2008. MOLTISSIMI I RAGAZZI CHE TORNERANNO A SEDERSI DIETRO AI BANCHI. LE SVEGLIE SUONERANNO PRIMA E, DETTO ADDIO ALLA SPIAGGIA E ALL'OMBRELLONE, LE FAMIGLIE TORNERANNO A "FARE I CONTI", È PROPRIO IL CASO DI DIRLO, CON UNA SCUOLA CHE SEMBRA NON GODERE DI BUONA SALUTE. BREVE VIAGGIO NELLA REALTÀ SPEZZINA...

APRE LA SCUOLA TRA LUCI E OMBRE

La rivista mensile nazionale di informazione di settore "Tuttoscuola" ha stilato di recente il "Rapporto sulla qualità nella scuola" italiana. Il tema è stato sviluppato prendendo in esame cinque macroaree (strutture e risorse, organizzazione e servizi, condizioni del personale, livelli di istruzione e risultati scolastici) articolate in 19 quadri e in 152 diversi indicatori.

Dall'analisi emergono dati che spingono alla riflessione. Uno su tutti: la scuola italiana è molto disomogenea.

Così, all'interno della stessa area geografica, ci sono realtà che rappresentano l'eccellenza come l'Emilia Romagna e la Toscana e regioni come la nostra che sono agli ultimi posti della graduatoria. Province come Reggio Emilia dominano la classifica e altre, come Spezia, su temi importanti, sono inchiodate agli

ultimi posti. La Spezia esce, dunque, dal rapporto con le ossa rotte. Se da una parte, è tra le prime del Paese nella spesa per l'istruzione, negli investimenti delle tecnologie, nei servizi di supporto all'istruzione, nell'efficienza amministrativa, nella docenza, nell'organizzazione e nei servizi, dall'altra scivola agli ultimissimi posti dell'elenco per presenza maschile tra i docenti, agibilità delle strutture, ripetenze e abbandono scolastico, condizioni e continuità del personale.

Per le ultime due voci, relative al personale, la nostra città è al 100° posto su 100 province analizzate, negli altri casi spazia tra l'81° e il 97°.

Abbiamo chiesto al provveditore **Adriano Da Pozzo** di commentare questi risultati.

"Lo studio è stato redatto da docenti molto capaci che conosco bene pertanto sono certo che i dati siano attendibili. Questi rapporti hanno l'importanza di far passare la discussione sui problemi della scuola da un livello di superficie, 'emozionale', a un'analisi dei dati, tenendo conto del fatto che i dati stessi sono in continua mutazione. Vanno presi con un criterio di saggezza ben sapendo che il sistema degli indicatori, che è uno strumento fondamentale per capire qual è lo stato di salute della scuola, va usato per analizzare le varie situazioni senza soffermarsi all'apparenza, ma scavando nel profondo".

In poche parole gli indicatori vanno analizzati nel loro insieme, in un contesto generale comprendendo anche le cause che hanno portato a determinate condizioni.

"I risultati di questo rapporto - ha continuato il provveditore - mi spingono a dire che cercherò di prendermi un impegno con l'assessore comunale Manfredini, provinciale Sisti e con Bottiglioni di Sarzana, per fare una lettura interistituzionale dei dati e per trovare soluzioni ad hoc".

Nonostante la nostra città sia ai primi posti negli investimenti e nei servizi offerti, siamo agli ultimi posti, a esempio, per l'agibilità e le condizioni del personale, come è possibile?

"Effettivamente nell'edilizia ci sono numerosi problemi. Sono già stati programmati degli interventi sulle strutture e si attende che vengano realizzati. Per farlo, chiaramente, si devono aspettare i finanziamenti che, in alcuni casi, sono in ritardo. Sono convinto, per com'è la situazione attuale, che la prima cosa da fare sia proprio quella di risolvere i problemi dell'edilizia scolastica, anche in vista della creazione del nuovo polo tecnico e professionale previsto dalla

finanziaria.

Inoltre, si sta andando verso la creazione di un istituto scolastico rivolto all'alfabetizzazione e alla formazione degli adulti, dalle elementari fino alla scuola superiore, rivolto soprattutto agli immigrati".

Per ciò che concerne il rapporto docenti/alunni portatori di handicap, oggi siamo a 1,88 vale a dire un po' meno di un docente ogni due ragazzi.

Dato, che ha subito un netto miglioramento, dal momento che in passato c'era un solo insegnante ogni quattro allievi.

Parlando delle condizioni del personale nella scuola spezzina, in particolar modo per ciò che concerne la continuità dei docenti negli istituti, il dato fortemente negativo che fa "ruzzolare" Spezia nientedimeno che al centesimo posto della graduatoria, è dovuto anche al fatto che molte delle insegnanti sono solo di passaggio: spesso sono sposate con ufficiali di Marina e, quindi, soggette a continui trasferimenti.

"Tutti questi problemi, fortunatamente, non influiscono sul rendimento dei ragazzi che, tutto sommato, hanno un livello di istruzione che si inquadra nella media nazionale. Nella nostra città, bisogna ammetterlo, ci sono ancora ampi margini di scolarizzazione. Un grosso lavoro dovrà essere fatto soprattutto riguardo alla dispersione scolastica. I ragazzi dovranno essere maggiormente invogliati a restare a scuola. È un grande compito che compete agli insegnanti. La sfida principale è quella di restituire serietà alla scuola, nell'interesse delle famiglie e dei ragazzi. Nell'epoca di continui mutamenti che stiamo vivendo è bene disporre di una 'valigetta' di strumenti che permettano di sapersi muovere nel migliore dei modi nel mondo". (F.D.A.)



CHE SALASSO!!!

Nonostante gli aumenti contenuti allo 0,2 per cento, comprare libri e l'occorrente per un anno scolastico incide enormemente sul bilancio di una famiglia. Per la scuola media si arriva intorno ai 500 euro, cifra destinata a crescere alle superiori

di Francesca D'Anna

Caro libri. Il costo per mandare i figli a scuola è una delle voci che incidono di più sull'economia familiare. Così, per renderci conto di quanto si spende, ci siamo messi nei panni, pardon, nelle tasche, dei genitori e ci siamo informati. Anche se l'aumento, rispetto allo scorso anno, è solo dello 0,2%, questo capitolo di spesa rimane comunque notevole. Nel migliore dei casi, quasi un quarto di uno stipendio medio.

Analizziamolo insieme, grazie ai dati forniti dalla libreria Ebraio di via Prione, usando le liste dei testi adottati da alcuni istituti cittadini. Ora prendiamo in esame il caso in cui il nostro ragazzino inizi la scuola media e frequenti, magari, la statale Alfieri. Partiamo con la storia dell'arte.

Il volume costa 31 euro e 80 centesimi. Il libro di geografia invece costa 23 euro e 20 centesimi, per i due di italiano, si spendono 28 euro e 60 centesimi e 25 euro e 90. Per il libro di lettura la spesa è abbastanza contenuta: solo 7,90. Così come per i tre volumi di educazione tecnica, rispettivamente 8 euro e 75, 9 euro e 25 e 6 euro e 70 centesimi. Imparare i rudimenti della musica costa 24 euro e 60

“

Ormai per acquistare i libri e tutto l'occorrente per l'anno scolastico, bisogna accendere un mutuo in banca. Chi ha due figli arriva a spendere oltre mille euro...

”

centesimi mentre il libro di religione, da molti spacciato come il più caro, ha

un costo di soli 10 euro e 10 centesimi. Anche il supporto per l'inglese, che ha la fama di essere carissimo, in realtà costa anche un po' meno degli altri, 17 euro tondi tondi.

Come seconda lingua si può scegliere tra il francese e lo spagnolo. Nel primo caso il costo è di 13 euro e 35, nel secondo 15 euro e 60. Il prezzo della storia? Non è certo tra i più alti: solo 19 euro e venti centesimi. I libri più cari in assoluto sono quelli che riguardano le materie scientifiche: per la matematica e la geometria si spendono 31 euro, ma l'apice si tocca con 6 volumi che compongono lo studio delle scienze, con una spesa di 32 euro e 70 centesimi. Tirando le somme avremmo speso più di

300 euro.

Facciamo ora l'ipotesi che nostro figlio, ormai cresciuto e diventato un ragazzino molto studioso, ci comunichi di aver deciso di proseguire i suoi studi iscrivendosi al ginnasio del liceo Costa. Incredibilmente orgogliosi, diffondiamo la notizia tra parenti e amici che si complimentano per le capacità del nostro "bravo fante". Qualcuno prova ad avvertirci che questa scelta ci costerà cara. "Tutta invidia!" pensiamo, e baldanzosi con un sorriso a trentadue denti ci dirigiamo in libreria per prenotare i volumi.

Mano a mano che il librario fa la somma, il sorriso si congela. Un libro di educazione civica, due di geografia, tre di greco, tre di inglese più un dizionario monolingue, quattro libri di italiano, cinque volumi di latino, due di matematica, due di religione (uno è la Bibbia) e un manuale di storia. Totale **429 euro e 20 centesimi**, mica bruscolini!

Ipotesi numero due. Nostro figlio è portato per la matematica e già questo ci sembra un



po' strano (noi la odiavamo... da chi avrà ereditato la passione? Il mistero resta fitto). Decide di frequentare lo scientifico Pacinotti. Anche in questo caso siamo felicissimi e orgogliosi della sua scelta: avere un liceale in famiglia ci fa sentire davvero fieri!

Entriamo in libreria con il timore di un salasso. La lista non è poi così lunga: un libro di disegno, due di educazione civica, uno di educazione fisica, un libro di geografia e tre di inglese, 4 volumi tra grammatica e antologia italiana, 3 libri di latino, uno di matematica, due di religione e un libro di storia. Quando ci viene presentato il conto tiriamo un sospiro di sollievo: sono "solo", si fa per dire, **293 euro e settanta centesimi.**

Ultima ipotesi, il nostro ragazzo, che fin da piccolo ha amato sperimentare, assemblare e disegnare, frequenterà l'istituto tecnico statale Capellini da dove, alla fine dei cinque anni, uscirà con la qualifica di perito che lo proietterà o direttamente nel mondo del lavoro, oppure a facoltà tecnologiche e d'avanguardia delle nostre università.

Quando lasciamo il negozio con le borse cariche di libri, siamo abbastanza soddisfatti. Sullo scontrino la scritta "totale **284,85**", che tradotta in vecchie lire vorrebbe dire 551mila 546 lire. Catapultati nell'europensiero ci fa un po' meno effetto.

La nostra lista prevedeva due libri di chimica, uno di diritto, due di educazione fisica e uno di fisica, un volume di geografia, uno di inglese, tre antologie e una grammatica italiana, un tomo di matematica, uno di scienze della terra, un manuale di storia e un altro di disegno tecnico.

Non male! Naturalmente i vocabolari sono esclusi e la spesa lieviterà ulteriormente, ma, infondo, questo è il prezzo della cultura.

G Accessori

Per tutte le tasche

Con l'inizio della scuola si gareggia a sfoggiare l'accessorio più bello. In cima alla lista lo zaino, meglio se firmato.

Le ragazze hanno preferito quello di "Baci e Abbracci" (anche in versione trolley per non affaticare la schiena) e "Winx". I maschi invece hanno optato per il classico "Seven" oppure "Spider man III" e i "Gormiti". Costo che varia dai 30 ai 70 euro. Da Stefan, però, si trovano zaini "anonimi", ma molto carini e coloratissimi, a partire da pochi euro.

Gli astucci di marca, usati dai più piccoli, costano una media di 30 euro, ma ce ne sono anche di molto più economici. Esistono anche le bustine portapenne e, anche in questo caso, ce ne sono per tutti i gusti e tutte le tasche.

I quaderni e i quadernoni a righe e a quadretti costano tra i 30 centesimi e i 2 euro. Le matite colorate si trovano già a partire da meno di un euro così come i pennarelli, i lapis e le penne. Per i diari si parte da 5 euro. Dunque, la possibilità di risparmiare c'è. L'importante è che i ragazzi sappiano accontentarsi.

Iniziativa della Regione

Un milione per i libri in uso

"Super caro libri" è il progetto della Regione Liguria per stanziare almeno un milione di euro (nel prossimo bilancio) in favore delle scuole per incentivare l'acquisto "collettivo" di libri di testo e garantire la continuità, almeno per due cicli didattici, delle stesse edizioni. È questa la proposta, che potrà essere messa in atto nel prossimo anno scolastico (per questo ormai i libri sono già stati adottati e comperati), dal vicepresidente della Regione Liguria e assessore all'istruzione **Massimiliano Costa** per contrastare l'incremento dei prezzi di

copertina dei libri di testo e l'uso delle case editrici di stampare sempre nuove edizioni dei libri di testo, a fronte di contenuti e programmi didattici invariati. "L'idea - spiega Costa - è quella di erogare fondi vincolati alle scuole per l'acquisto di libri di testo da mettere a disposizione degli alunni a reddito più basso o anche di intere classi. L'anno successivo gli stessi volumi saranno utilizzati dagli alunni più giovani".

In questo modo ogni scuola avrà a disposizione un patrimonio di libri di testo che verranno dati in prestito senza gravare così la famiglia di ulteriori oneri per l'acquisto.

G

Esperienza toscana

Prestiti ad hoc

A fronte del caro libri arrivano addirittura dei piccoli prestiti destinati alle famiglie. Li erogherà la società senese Microcredito di solidarietà, nata proprio per dare una risposta a chi ha necessità di ottenere, a condizioni favorevoli, un sostegno finanziario.

Microcredito di solidarietà è una società nata su iniziativa della Provincia di Siena, di cui fanno parte anche Banca Montepaschi, che detiene il 40% del capitale, i

comuni senesi, le curie di Siena e Montepulciano e associazioni di volontariato.

Secondo **Claudio Vigni**, segretario provinciale della Cgil, che giudica positivamente la decisione, questa non è però la soluzione per un grave problema per le famiglie, "che deve passare attraverso scelte concrete in favore dei giovani e delle loro famiglie per garantire a tutti pari opportunità, attraverso il diritto allo studio e al sapere".

**il sabato
nel villaggio**

Quei furti così odiosi

"Ogni imposizione inutile è un furto... tanto più odioso in quanto si effettua con tutte le solennità della legge... tanto più vile in quanto perpetrato dall'autorità in armi contro l'individuo disarmato". Non lo diceva l'altro giorno Beppe Grillo, bensì Benjamin Constant all'inizio dell'800. Sono dunque trascorsi due secoli, e forse mai come oggi questo giudizio è stato tanto di attualità.

Anzi, oggi è peggio!

Peggio, perché la democraticità dell'autorità moderna è solo presunzione, essendo in realtà copia conforme del tanto biasimato autoritarismo ottocentesco; lo stesso che esercitava il potere "dell'autorità in armi contro l'individuo disarmato".

Ci sarebbe tanto da dire per esempio sulla necessità di una decente riforma elettorale invocata da tutto il paese tranne che dai politici eletti con la sconsigliata legge in vigore, ma non è questa la sede. Qui vogliamo parlare invece del "furto" cui si riferiva Constant; uno dei tanti furti perpetrati dalla famigerata "autorità in armi". È un argomento che abbiamo affrontato altre volte chiedendo - inutilmente, tranne in un caso - il parere dei parlamentari spezzini.

Si tratta di un balzello che grava sulle bollette dei consumi domestici. Prendendo il caso del gas chiedevamo per quale motivo al cittadino si impone con legge dello Stato il pagamento di una tassa sulla tassa. Nella bolletta dei consumi di gas viene infatti addebitata l'Iva conteggiata anche sull'importo dell'addizionale Irpef regionale. La tassa sulla tassa, appunto! Non è un furto? Più volte abbiamo chiesto ai signori Andrea Orlando, Egidio Banti, Luigi Grillo, Andrea Ranieri e Sergio Olivieri, nostri dipendenti, direbbe Beppe Grillo, di spiegarci se ritengono giusta questa imposizione fiscale, ma a parte Orlando, gli altri non si sono fatti vivi (né li abbiamo cercati). Forse oggi ci leggeranno, e ci risponderanno.

Altrimenti dovremmo pensare che il vuoto apertosi fra loro e i loro elettori è ormai incolmabile. (G.R.)

G

Il Comune spezzino guarda all'innovazione

OBIETTIVO: SEMPLIFICARE

Semplificare, modernizzare, snellire le procedure burocratiche. Sono questi gli obiettivi che si è posta la giunta del Comune della Spezia approvando le linee guida di un piano integrato di interventi presentato dal sindaco **Massimo Federici** e dall'assessore all'organizzazione **Raffaella Paita**.

"Con questo piano, frutto di un lavoro integrato e trasversale che ha visto lavorare al mio fianco tutti i colleghi della giunta con la regia tecnica della direzione operativa, diamo corpo - ha commentato Raffaella Paita - a un programma organico e coordinato che mette a sistema tutte quelle azioni che possono contribuire all'innovazione. È naturale che per affrontare una così consistente politica di riforma dell'organizzazione comunale sarà molto importante il ruolo delle organizzazioni sindacali con il quale



Raffaella Paita

ascolto dei cittadini per migliorare i servizi, le Carte dei servizi, le certificazioni di qualità, la semplificazione della documentazione amministrativa; il Comune amico (servizi a misura di cittadino, migliore integrazione degli sportelli, maggiore compatibilità di orari degli uffici

alle esigenze della vita quotidiana, semplificazione del linguaggio burocratico e della modulistica). I processi di riorganizzazione saranno ispirati ai criteri della riduzione dei costi, del miglioramento dei servizi, della necessità di servizi più veloci ed efficienti, dell'informaticizzazione, della necessaria sinergia tra amministrazioni pubbliche.

RIORGANIZZAZIONE INTERNA POLITICHE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda la struttura organizzativa dell'ente, sarà affinato il modello attuale basato su una struttura piramidale che vede al vertice una direzione generale/operativa seguita dai direttori di dipartimento e di aree di coordinamento.

"Nei prossimi anni - ha spiegato il sindaco - saranno necessarie nuove competenze professionali, sia per affrontare le complessità del governo del Comune, sia per migliorare i rapporti con la cittadinanza e gli altri livelli amministrativi. Si aprirà una nuova fase di intervento di giovani laureati esperti in diverse discipline, ma anche far acquisire ai dipendenti capacità manageriali, competenze relazionali, capacità di comunicazione, ascolto ed interazione con i diversi soggetti esterni e dare attuazione al piano della formazione.

La formazione sarà il principale strumento di sostegno all'innovazione per valorizzare al meglio il patrimonio interno di competenze e professionalità. È stato già avviato un piano formativo molto articolato, che copre gran parte dei bisogni formativi dell'ente".



è in corso un positivo dialogo. Anche a livello nazionale è in fase di definizione un piano di azione per la semplificazione.

Il nostro piano si muove nella cornice delle norme europee e nazionali in materia nella consapevolezza che le riforme in atto rappresentano occasioni da non perdere per migliorare la nostra efficienza, la competitività e lo sviluppo del nostro territorio".

I PROGETTI PRIORITARI

Piano generale di sviluppo e il Bilancio sociale,



SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

La diffusione della banda larga su tutto il territorio e le innovazioni infrastrutturali già prodotte e in via di sviluppo, consentiranno ai cittadini di usufruire di applicazioni e servizi telematici veloci, accessibili, fruibili a distanza e caratterizzati da un'alta capacità interattiva.

"Con le nuove dotazioni informatiche - ha aggiunto l'assessore Paita - si potrà garantire l'anagrafe on-line (consultazione e stampa dei propri dati anagrafici), con gli applicativi sviluppati da Spezia Risorse sarà possibile gestire on-line anche le attività cosiddette fiscali (Ici - Cosap - Tia - ecc.), mentre già oggi sono possibili iscrizioni e prenotazioni on-line di servizi scolastici che potranno estendersi anche ad altri servizi sociali e permettere altresì i pagamenti on-line.

Sono già disponibili su Internet i servizi di tipo urbanistico quali la consultazione del Puc, del catasto urbano e sarà possibile interagire con la posta elettronica certificata che eviterà la presenza diretta agli sportelli edilizia e Suap.

Si moltiplicheranno gli sportelli informatici, sarà rinnovato il sito web istituzionale, si potranno gestire i reclami on-line, ma anche accrescere gli acquisti on-line accelerando così le procedure.

Presto si riavvierà anche il percorso della carta d'identità elettronica, oggi sospesa dal ministero per consentire il suo ampliamento d'utilizzo a carta d'accesso ai servizi della pubblica amministrazione. L'utilizzo dell'e-government e di altri servizi consentirà anche al nostro Comune di avanzare ulteriormente sul fronte della interazione con i cittadini".

BORSE DI STUDIO PER MERITO

Per gli studenti liguri è tempo di raccogliere i frutti delle ore passate sui libri nel corso dello scorso anno. Fino al 15 ottobre è possibile presentare domanda di contributo per il merito scolastico e per le borse di studio relative a "iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e quelle per "attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica". Entro il 20 ottobre è possibile richiedere la borsa di studio relativa ai libri di testo.

ESENZIONE TICKET, NUOVI OBBLIGHI

Per l'esenzione dai ticket sanitari ci vorrà l'autocertificazione. Da lunedì 1 ottobre chi è già esentato dal pagamento del ticket farmaceutico per motivi di reddito, dovrà presentare all'Asl un'auto-certificazione della propria condizione economica. La firma che attualmente viene apposta sulla ricetta da chi usufruisce dell'esenzione non avrà più validità se non sarà accompagnata dalla documentazione dell'autocertificazione.


YACHT PLANET
YACHT SALES & SERVICES

- Vendita imbarcazioni nuove/usate
- Vendita assistenza 
- Vendita 
- Certificazioni di sicurezza 

V.le San Bartolomeo 453/455 - 19126 La Spezia
Tel. +39 0187/564587 - Fax: +39 0187/021414 - www.yachtplanet.it

Dalla Regione



TRENTAMILA VISITATORI DECRETANO IL SUCCESSO

“Il Festival della mente è il risultato di un anno di analisi e studi, e nasce per esclusione: è unico nel suo genere”. Interrogato sul Festival della marineria promosso dal Comune, il presidente della Fondazione esprime perplessità.

di Arianna Orisi

eventi culturali italiani. Se si pensa che Mantova, considerata città madre di tutti i festival, richiama con i suoi duecento eventi in quattro giorni circa sessantamila presenze, possiamo a buon diritto considerarci soddisfatti del risultato in termini di pubblico e di qualità. Le nostre sono presenze affezionate, anche se ogni anno c'è una buona percentuale di nuovi visitatori, e il nostro pubblico è esigente, per questo cerchiamo di far sì che i temi e i relatori si rinnovino sempre. Quest'anno hanno avuto uno strepitoso successo gli incontri di 'Approfondimento', che in un primo tempo sembravano fin troppo 'azzardati'. I media hanno dato ampio spazio ai contenuti, presentando interviste ai relatori della manifestazione. E anche per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, non solo Sarzana non ha sofferto troppo dei trentamila visitatori, ma non ci sono state nemmeno lunghe file e assembramenti per partecipare agli incontri. Il nostro obiettivo, comunque, non è tanto la ricaduta economica, per quanto importante, ma come e quanto il festival abbia contaminato il territorio, creando un nuovo fermento culturale.”

Ma la vera scommessa è creare una continuità, tutto l'anno, con iniziative culturali sul territorio che prendano spunto dal Festival della mente: “A primavera abbiamo organizzato un seminario sul tema dell'adolescenza al quale hanno partecipato ottanta insegnanti delle scuole superiori. Gli anni scorsi, invece, abbiamo cercato di coinvolgere i ragazzi sul tema della creatività. È un modo per sviluppare lungo tutto l'anno i temi del Festival.”

Creare un'abitudine al fermento culturale: è questo l'obiettivo che la Fondazione si propone anche alla Spezia: “Prima di realizzare nel centro cittadino un grande evento, bisogna preparare il terreno: Sarzana era abituata a un certo turismo culturale, Spezia parte svantaggiata da questo punto di vista: bisogna innanzitutto far innamorare gli spezzini della loro città, esplorando i filoni della storia culturale cittadina. Ad esempio il jazz, che ha una sua tradizione alla Spezia: la Fondazione a ottobre-novembre organizzerà una serie di eventi musicali in otto locali del centro, evitando le date classiche del fine settimana. Un modo per dare continuità al Festival del jazz, animare la città durante la settimana nei mesi meno ricchi di appuntamenti, e aiutare anche le attività economiche spezzine.”

Festival unito a tradizione cittadina. Non può che venire in mente il progetto del Festival internazionale della marineria che verrà organizzato alla Spezia nel 2009: “Il Festival della mente è il risultato di un anno di analisi e studi, e nasce per esclusione: è unico nel suo genere. Siamo sicuri che di Festival della marineria non ce ne siano altri? La Fondazione non crede ai format. Certo, il filone del mare è molto sentito dagli spezzini, ma il vero legame storico della città, più che il mare, è la Marina. Quindi si potrebbe pensare più a un progetto culturale che abbia al centro città, arsenale e le ricadute sulla vita della città con la dismissione delle aree militari. La Fondazione sarebbe più interessata a creare eventi unici, che appartengano alla storia degli spezzini”.

Quarantotto eventi in tre giorni e trentamila visitatori, dei quali il 60% proveniente da fuori provincia. Il bilancio del Festival della mente di Sarzana, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, è senz'altro positivo. Una scommessa ampiamente vinta dalla Fondazione Carispe, primo finanziatore dell'evento diventato, in pochi anni, manifestazione clou della nostra provincia. E con risonanza nazionale: in quattro anni il festival ha guadagnato ampi spazi sui principali quotidiani e telegiornali.

Ne abbiamo parlato con Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispe, che oltre a trarre un bilancio della manifestazione, ha esposto le sue perplessità legate all'idea di far nascere alla Spezia un grande evento, come il Festival della marineria che il sindaco Massimo Federici ha in programma di organizzare nella nostra città per il 2009.

“Posso dire che il Festival è ormai entrato a pieno titolo tra gli

L'ANGOLO DELLO SPORT

NUOVA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18 - LA SPEZIA

 <p>WESLO 55 Motore da 2 Hp - Velocità 0-20 Km/h Inclinazione 0-15% - Pieghevole 16 PROGRAMMI Ammortizzatore PROSHOCK PLUS</p> <p>PRO-FORM 500 CX € 349,00</p>	 <p>WESLO M6 Motore da 1,8 Hp - Velocità 0-16 Km/h Inclinazione 1,5-7% - 4 PROGRAMMI Ammortizzatore COMFORT CELL Pieghevole</p> <p>€ 399,00</p>	 <p>WESLO S8 Motore da 1,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h Inclinazione 1,5-15% - 5 PROGRAMMI Ammortizzatore PRO SOFT Pieghevole</p> <p>PRO-FORM 400C € 599,00</p>	 <p>ULTRAPIATTO EVOLVE Motore da 1,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h 2 PROGRAMMI Cassa Sterzo Incorporata Pieghevole</p> <p>€ 695,00</p>	 <p>HORIZON T22 Motore da 2,25 Hp - Velocità 0-20 Km/h Inclinazione 0-15% - 18 PROGRAMMI Ammortizzatore PRO SHOCK PLUS Pieghevole 18 Collegamenti Internet</p> <p>PRO-FORM 585 € 1149,00</p>	 <p>HORIZON OMEGA III Motore da 1,75 Hp - Velocità 0-16 Km/h Inclinazione 0-15% - 6 PROGRAMMI Ammortizzatore</p> <p>€ 899,00</p>
 <p>CYCLETTE ORIZZONTALE JK 300R € 259,00</p>	 <p>TREO A207 Pieghevole - 12 PROGRAMMI e 15 Livelli di resistenza - Velocità Big</p> <p>€ 269,00</p>	 <p>FOCUS 307 Pieghevole - 7 PROGRAMMI e 8 Livelli di resistenza - Velocità 1,5kg</p> <p>€ 379,00</p>	 <p>WESLO T 39 MAGNETICA e 8 Livelli di resistenza</p> <p>€ 99,00</p>	 <p>ELLIPTICA 690 HR Pieghevole - 12 PROGRAMMI e 11 Livelli di resistenza</p> <p>€ 399,00</p>	 <p>ELLIPTICA WESLO Regolazione 8 livelli Ciclo allargato per polsanti cardiaci</p> <p>€ 129,00</p>
 <p>BY CARNIELLI MAGNETICA Regolazione 8 livelli Ciclo allargato per polsanti cardiaci</p> <p>€ 129,00</p>	 <p>SPIN BIKE JK 768 € 399,00</p>	 <p>WEIDER PRO 2000 MULTIFUNZION Pieghevole</p> <p>€ 249,00</p>	 <p>WEIDER AB ARC Parco Addizionali</p> <p>€ 99,00</p>		
 <p>PEDANA VIBRANTE VPOWER € 890,00</p>	 <p>SACCO BOXE da € 99,00</p>	 <p>DISCHI IN GHISA al Kg € 1,00</p>	 <p>WEIDER PANCA 215 € 69,00</p>	 <p>CYCLETTE < 350R Orizzonte Magnetica 8 Livelli di resistenza € 189,00</p>	 <p>MINI STEPPER Pistoncini idraulici € 39,00</p>

LA SPEZIA
Via V. Veneto
0187.513.184

PRESENTI ANCHE A:
GENOVA
GENOVA CENTRO
CHIAVARI
RAPALLO
ALBENGA

e c o n o m i a m a r e

G La concorrenza, la disposizione dei vivai e le orate schiacciano le imprese spezzine

I MUSCOLAI IN CRISI
CHIEDONO INTERVENTI

Le cozze allevate nel nostro golfo sono considerate da più parti le migliori, dal punto di vista del sapore, tra quelle che si trovano nei mercati del nord Italia, ma la situazione attuale per i mitilicoltori spezzini è piuttosto difficile. La prima esperienza di molluschicoltura nel golfo della Spezia fu quella dell'allevamento di ostriche nel 1887. Ben presto ci si rese conto che le acque spezzine erano particolarmente adatte anche per i mitili e iniziarono a spuntare numerosi vivai lungo le coste. A piantare i pali di castagno sul fondale erano muscolai provenienti da Taranto e intraprendenti abitanti spezzini che nel giro di pochi anni divennero abili quanto i colleghi pugliesi. Dopo la seconda guerra mondiale i mitilicoltori spezzini si raggrupparono in quattro cooperative nel tentativo di rendere meno pesante il proprio lavoro.

Ma nel 1973, a Napoli, vennero alla luce numerosi casi di colera causati dal consumo di cozze contaminate. Nell'agosto del '73, il colera campeggiava sulle pagine dei quotidiani sempre associato ai frutti di mare, tanto che venne ordinato il blocco delle vendite. Dai 235.000 metri quadri di superficie coltivata si passò così a 196.000, con una cospicua riduzione in termini di unità lavorative (da 163 a 88 muscolai). Si stabilì che la carica batterica massima per la commercializzazione non doveva superare i 400

bacterio-coli per millilitro e nel 1977 la legge del 2 maggio impose la depurazione attraverso il procedimento della stabulazione. I muscolai spezzini si attrezzarono costruendo lo stabulario di Santa Teresa, struttura a ozono tutt'ora all'avanguardia, che da allora non si è mai fermata. Fu in quel periodo che vide la luce la cooperativa Mitilicoltori associati, che ancora oggi riunisce la totalità delle aziende familiari che operano nel golfo, con un 65% di under 40.

"La concentrazione dei vivai di fronte alla diga foranea a seguito delle discussioni del 1973 ha portato con sé la nascita di un nuovo problema, quello del sovraffollamento", protesta Angelo Majoli vicepresidente della cooperativa. "I corridoi divisorii sono passati dai 30-50 metri di 30 anni fa agli attuali 6-7. I vivai che si trovano nelle parti centrali, infatti, sono raggiunti con più difficoltà da plancton e fitoplancton rendendo più lenta la crescita dei molluschi." La vicinanza della diga, inoltre, impedisce il riciclo e l'ossigenazione dell'acqua. A questo annoso problema, però, ultimamente se sono aggiunti altri. Capita sempre più spesso che da un'intera resta di cozze si riesca a ottenere una produzione di non più di cinque chili di frutti di mare. La colpa è da attri-

buire alle orate che si nutrono con gran ingordigia dei molluschi contenuti nelle valve coltivate dai muscolai. Per difendersi dalla minaccia di questi e di altri pesci che per lo più stazionano sul fondo, i mitilicoltori agganciano la parte inferiore delle reste al cavo in superficie, conferendo loro una forma a "u". Dove il fondale è più basso si giunge alla "w" esponendo, però, buona parte del prodotto al becco di gabbiani e anatre marine. Se la proliferazione delle orate sia un fatto da attribuire agli allevamenti o all'aumento della temperatura del mare è ancora da accertare, resta il fatto che vicino alla diga si pescano orate che superano i cinque chili e che le giornate di lavoro dei muscolai stanno diventando sempre meno remunerative. Prima del 2000 si producevano circa 33.000 quintali ogni anno, oggi la quantità si aggira intorno ai 25.000. Nelle giornate di sole, inoltre, non è raro trovare yacht, megayacht, ma anche decine di piccole imbarcazioni, attraccati nel bel mezzo dei vivai: un comportamento vietato che mina la stabilità dei pali e che pone grossi interrogativi sulle capacità intellettive dei naviganti della domenica.

A sommarsi alle problematiche precedenti sono

giunti da alcuni anni i mitili sardi. In Sardegna i vivai sono stati collocati di recente e in aree molto adatte alla crescita del frutto di mare, tanto che nel mercato genovese la cozza sarda ha quasi completamente scalzato quella spezzina, principalmente a causa delle dimensioni, non certo per il gusto.

Bisogna dire, però, che spesso i mitili sardi sono in realtà cozze spagnole reintrodotte in mare per un mese: una pratica diffusa anche tra i nostri mitilicoltori, in particolare nei mesi invernali in cui gli allevamenti sono nella fase di crescita, che, però, immettono sul mercato "mitili spagnoli confezionati in Italia".

Una situazione difficile che bisognerà premurarsi di migliorare al più presto. E le prospettive sembrano indirizzare, in ogni caso, verso un cambiamento.

Quando il progetto di rendere balenabile la diga foranea andrà in porto, i vivai lì davanti dovranno essere forzatamente trasferiti, poiché sono necessari 150 metri di distanza dalle spiagge. Sarà l'occasione per sedersi a un tavolo e prendere in considerazione uno studio delle correnti, per richiedere fondi alla Regione per l'acquisto di reti per la difesa dei vivai dalle orate e per ritentare la strada del Dop, una sigla che potrebbe rilanciare i muscoli spezzini nei mercati di tutta Italia.

di Thomas De Luca

G Cucinati oltre 10 quintali di mitili

Il muscolo
re alla sagra

La sagra del muscolo del Limone è diventata tradizione. Anche quest'anno si è registrato il record di partecipazione di spezzini e turisti che hanno goduto delle prelibatezze preparate da un manipolo di volontari. Un tripudio di muscoli ripieni e alla marinara, di bagna verde (ricetta segreta che non viene svelata nemmeno sotto tortura), di tagliolini freschi al pomodoro e basilico o al sugo di mare e di muscoli, di catalana, di frittura mista e di insalata di polpo. Roba da leccarsi i baffi! Oltre 10 quintali di molluschi puliti, davvero un'impresa epica. Artefici della riuscitissima manifestazione:



Piero, Grazia, Beppe, Miria, Pietro, Rosanna, Ruggero, Saura, Giuliano, Paola, Sandro, Giuliana, Edda, Aldo, Incerti, Oriano, Brunetto, Sergio, Montello e molti altri, non ce ne vogliono se abbiamo ommesso i loro nomi! Appuntamento all'anno prossimo.

G Nautica dal 6 al 14 ottobre a Genova

Salone in crescita

Evoluzione continua per il Salone nautico internazionale in programma a Genova dal 6 al 14 ottobre. In crescita la parte floating, la spettacolarità, la fruibilità e la completezza espositiva. I dati, ancora provvisori, registrano una importante crescita delle barche in acqua, 530 (100 in più rispetto al 2006) su un totale di 2.300 dichiarate in esposizione e la partecipazione di 1500 espositori di cui il 37% stranieri. Il 60% delle imbarcazioni sono natanti (fino a 10 metri), 90 sono le navi da diporto, di cui 43 superyacht oltre i 30 metri di lunghezza. 213 le imbarcazioni a vela, di cui 152 in acqua. Il complesso delle marine rappresenta un terzo delle superfici espositive globali per un totale di 100 mila metri quadrati di specchio acqueo infrastrutturato con 27 tra banchine e pontili per un totale di 3,1 chilometri di accosti. Grazie a un investimento complessivo di 1,5 milione di euro in quest'area, sono state realizzate tre nuove banchine nel canale d'ingresso di Marina Uno che saranno tutte destinate alle imbarcazioni a vela; inoltre un nuovo pontile lungo 200 metri chiuderà il percorso dei visitatori.

G

Facciamo il punto su un'infrastruttura strategica per la provincia

La Pontremolese si ferma in galleria

Nuovo stop al raddoppio della ferrovia Parma-La Spezia: manca il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici. Scardigli: "è necessario mobilitare parlamentari e istituzioni". Un'opera attesa da almeno mezzo secolo.

di Laura Cremolini



Programma delle Infrastrutture Strategiche collegato alla Legge Obiettivo n. 443 del 2001. A seguito di ciò il 6 giugno 2003 Italferr inoltra al ministero dei trasporti e delle infrastrutture il Progetto preliminare e lo studio d'impatto ambientale relativi al completamento della linea".

Per quali opere?

Erano le seguenti:

1) tratta fra Chiesaccia di Villafranca e Pontremoli (17 chilometri).

2) Pontremoli-Berceto con la nuova galleria di valico (21 chilometri).

3) Osteriaccia di Fornovo-Parma (25 chilometri).

Avviata la procedura approvativa del preliminare ai sensi della Legge Obiettivo, la Regione Toscana a fine 2003 esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, sia sulla localizzazione delle opere, sia in merito alla procedura di V.I.A. (valutazione di impatto ambientale). Nello stesso periodo analogo parere positivo veniva formulato dalla Regione Emilia Romagna (la Liguria non veniva interpellata in quanto le opere dalla Spezia a Chiesaccia di Villafranca erano state già completate e quindi non comprese nel progetto preliminare). Il 15 dicembre 2004 veniva ulteriormente siglato l'Accordo di programma per la Pontremolese fra il

ministero dei trasporti, le Regioni Emilia Romagna, Liguria, Toscana, la società RFI, l'Autorità portuale della Spezia, e il Comitato consultivo permanente fra le Province di Massa Carrara, Parma e La Spezia, con cui venivano fissati i rispetti-

“

Con l'aiuto del presidente della società Tirreno-Brennero ricostruiamo la storia infinita di una linea ferroviaria vitale per il nostro porto mercantile. Dai freni della burocrazia ai finanziamenti che mancano sempre

”

vi impegni per la realizzazione delle opere in progetto. Rispettivamente nel luglio del 2005 e nell'aprile del 2007 il ministero dell'ambiente e quello per i beni e le attività culturali comunicavano i loro pareri positivi sul progetto.

A partire dunque dal maggio 2007 la pratica poteva essere considerata formalmente pronta per l'invio al comitato interministeriale per la programmazione

economica ai fini della definitiva approvazione.

Tutto a posto, allora!

Al contrario: è emersa la mancanza del parere del consiglio superiore dei lavori pubblici, parere tuttavia inizialmente non previsto per le opere, come nel caso di specie, relative alla legge Obiettivo.

Dunque, è tutto fermo.

Purtroppo sì. Questo nuovo incombente è destinato a ritardare ancora la conclusione dell'iter approvativo del progetto preliminare e, conseguentemente, ad allontanare i tempi di redazione del progetto esecutivo per il quale la legge Finanziaria 2007 ha già stanziato 48 milioni di euro.

È dunque ora necessario mobilitare i parlamentari e le istituzioni locali per verificare l'obbligatorietà o meno del passaggio del progetto preliminare al consiglio superiore dei lavori pubblici sottolineando anche i ritardi accumulati nel corso dei vari passaggi procedurali iniziati nel 2003 e non ancora conclusi a fine 2007 nonostante le semplificazioni introdotte dalla Legge obiettivo.

Se ne parla da cinquant'anni almeno, e il rischio è che ne debbano passare altrettanti prima di vedere ultimata l'opera. Parliamo della tratta ferroviaria La Spezia-Parma, un'infrastruttura fondamentale soprattutto per lo sviluppo del porto mercantile, il cui raddoppio va avanti a strappi a causa dei finanziamenti che vengono erogati con il contagocce. Ebbene, qual è la situazione?

Lo abbiamo chiesto a **Pier Gino Scardigli**, presidente della società "Tirreno Brennero".

A che punto siamo, presidente?

Il completamento della linea (le opere di raddoppio fino a oggi realizzate riguardano circa il 40 per cento del tracciato per una spesa complessiva di oltre mille miliardi di lire) è rientrato nel 2002 fra le priorità del Primo



programma per la Pontremolese fra il

Da un'idea di Cavour

I primi progetti per una ferrovia che collegasse la media valle del Po con il litorale ligure e tirrenico risalgono al 1860 con l'annessione di Lombardia, Emilia e Toscana al regno sardo-piemontese. All'epoca furono prese in considerazione due possibili direttrici. La prima tra Parma e La Spezia attraversando le valli del Taro e della Magra, l'altra da Lucca per Reggio Emilia e Modena, soluzione quest'ultima, caldeggiata dai livornesi che puntavano ovviamente a favorire i commerci del loro porto a discapito degli scali marittimi liguri. Il 17 luglio del '60 il governo presieduto da Cavour nominò con proprio decreto una commissione al fine di vagliare le numerose proposte avanzate anche da privati per la realizzazione della linea. La commissione espose le sue conclusioni con una relazione del 16 giugno 1862 (poi pubblicata nel 1863), con la quale si stabilì anzitutto che una linea tra Piacenza e La Spezia era di interesse strategico, concludendo poi che la via più breve e agevole era quella che passasse per le valli del Taro e della Magra, attraversando gli Appennini con una galleria da costruire in località Borgallo. I lavori iniziarono nel 1879, e l'intera tratta fu completata nel 1892. Originariamente concepita a singolo binario, tranne il tratto di valico (da Borgotaro a Pontremoli), la linea negli ultimi è stata interessata da numerosi lavori di ammodernamento, che hanno consentito di estendere i tratti a doppio binario anche alle sezioni Solignano-Berceto e Vezzano Ligure-Chiesaccia (tra Aulla e Villafranca). Al momento sono attivi cantieri per il raddoppio del tratto Solignano-Fornovo. In virtù di questi lavori al servizio della città di Aulla, sono oggi presenti due stazioni ferroviarie. Sulla vecchia linea si trova la stazione denominata Aulla, ancora attiva in quanto capolinea della linea Aulla-Lucca che attraversa la Garfagnana. Sulla nuova linea Pontremolese, realizzata alle spalle del paese in seguito al raddoppio, si trova la nuova stazione detta Aulla Lunigiana.

Residenza per Anziani R.S.A.

VILLA LORY

Struttura Convezionata A.S.L.



Assistenza medica

Infermieristica - Fisioterapica

Rette a partire da € 50,00

0187.484585

www.villalory-rsa.it

DOVE E QUANDO

VENERDÌ 14

INCONTRO - Per la rassegna "SETTEMBRELIBRI: incontri, conversazioni con parole pagine autori" che si terrà presso il Centro Allende alle 17.30, Alberto Scaramuccia presenta il suo libro "La Spezia ai tempi del colera", edizioni Cinque Terre, 2007. Il professore Paolo Bertini introdurrà alla lettura del testo. Alberto Scaramuccia ricorre a fonti dell'epoca e descrive l'epidemia di colera che colpì la cittadina ligure nel 1884. Fino a oggi nella letteratura locale non compariva un'indagine approfondita e dettagliata di quel doloroso avvenimento; il libro colma questa lacuna più che centenaria e in questo consiste il suo pregio.

MUSICA - Si terrà alle 21.15 nella Cappella Giustiniani di Ceparana per la rassegna MUSICA ANTICA IN VAL DI VARA il concerto del sestetto vocale l'EsEnsemble diretto da Sergio Chierici. Verrà eseguito il Ludus Danielis, composto nel XII sec. circa dai giovani scholares della cattedrale di Beauvais, a quel tempo rilevante centro culturale della Francia nord-orientale. Il dramma trae l'argomento dall'Antico Testamento e mette in scena alcuni momenti tipici della vita e delle opere di Daniele, considerato l'ultimo dei quattro profeti biblici. Per quanto riguarda gli aspetti formali la rappresentazione si avvicina al concetto di opera in musica ante litteram: nella composizione troviamo una grande varietà di melodie che abbracciano l'intero spettro della monodia medievale, l'impiego di molte forme musicali, un notevole numero di personaggi che agiscono sulla scena, grandi parti corali, abbondante impiego di metri... una sorta di Grand Opéra medievale. Il gruppo è composto da Anna Caprioli, Lucia Caprioli, Alessandra Masseria, Ivana Menichini, Cinzia Pettini, Silvia Rio (voci), Enrico Bardellini (liuto, liuto bizantino, chitarra saracena, flauto di corno), Silvio Rosi (percussioni, chitarra saracena, chitarrino, oud), Marco Montanelli (percussioni, oud), Sergio Chierici (organo portativo).

SABATO 15

MERCATO - In piazza Garibaldi e piazza Battisti a Sarzana si terrà sabato dalle 14 alle 20 e domenica dalle 9 alle 20 il mercato ARTEDIDEA, prodotti di hobbistica e artigianato.

DOMENICA 16

MERCATO - Si terrà a Sarzana dalle 10 alle 20 tra via Mascardi e Fiasella il mercato LA NATURA VA IN CITTÀ, prodotti e idee del territorio e dell'ambiente, a cura de "Circuito le rane" di Sarzana.



mostre

Terminerà il 16 settembre la mostra personale al Camec di Jan Jedlička, artista ceco residente a Zurigo (Svizzera), curata da Bruno Corà e realizzata in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma e Milano.

Esposti disegni, fotografie, opere grafiche e pittoriche, video e film appartenenti a diversi cicli ideativi dell'artista, spesso aventi relazione con il paesaggio naturale e culturale italiano.

Si conclude il 16 settembre alla Palazzina delle Arti la mostra collettiva per opere di piccolo formato, intitolata "Hombelico", un viaggio artistico che muove dal baricentro del nostro corpo quale punto di energia per un discorso collettivo che possa aprire spazi inaspettati e sconosciuti attraverso i quali guardare dentro di noi e osservare gli altri.

Gli autori hanno illustrato in maniera personale questo simbolo da cui si sviluppa la vita immaginando anche un modo nuovo di concepire l'esistenza e di procedere insieme nella visione artistica.

All'iniziativa, curata e ideata dalla pittrice Silvia Garzonotti, hanno aderito con sculture, opere pittoriche, installazioni e fotografie i seguenti artisti: Grazia Abbate, Tiziana Baracchi, Antonio Barrani, Umberto Basso, Manuela Bordone, Sandra Carrara, Oriana Cattoi, Raffaele Cesari, Vilma Danese, Almo Del Sarto, Rebecca Ferrari, Roberta Folini, Sara Fregoso, Silvia Garzonotti, Alessio Gianardi, Aldo Giusti, Anna Landi, Alessandro Lapperier, Alessio Lotti, Monica Michelotti, Michi, Wanda Mongillo, Chiara Passalacqua, Luigi Pellegrini, Carla Petretich, Alessandro Ratti, Daniela Rollandi, Valerio Simini, Stefano

LA STRADA SUL PALCO

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 settembre le vie e le piazze di Sarzana accoglieranno gli artisti del Festival internazionale di teatro "LA STRADA SUL PALCO" di MARCO CAROLEI, attore, commediante, mimo e clown.

Ogni angolo del centro si trasformerà in un palcoscenico all'aperto: una miscela di genialità, improvvisazione, creatività, provocazione, quest'anno in una veste rinnovata. Professionalità e comicità sono due aspetti che nel caso de' "La Strada sul Palco", non stridono per nulla, anzi, costituiscono le sue due principali peculiarità, indiscusse garanzie di successo. Un evento che, da sempre, persegue l'obiettivo di far divertire, attraverso la scelta di forme e formule sempre più originali, inedite e non convenzionali e attraverso il coinvolgimento di artisti dalla grande esperienza e preparazione. L'evento vuole dimostrare come, anche dietro la comicità pura, siano presenti lo studio e la ricerca finalizzati a veicolare significati e messaggi destinati a chiunque abbia voglia di confrontarsi con le infinite strade della fantasia, a chiunque voglia provare a cogliere la raffinatezza che si cela dietro la spontaneità della rappresentazione in strada. Gli spettatori potranno apprezzare l'umorismo tipico anglosassone dei mitici British Events, le acconciature degli Osaida, sicuramente i parrucchieri più incredibili al mondo, le illusioni del prestigiatore Ray Graham, lo show in anteprima assoluta europea



di Chusan, lo spettacolo dei Bomb loro due minimotociclette nere e ro terizzano la loro esibizione.

SHOWGIRLS

LAP DANCE

APERTI 7 SU 7

VIVA SHOWGIRLS
LAP DANCE E RISTOSEX

★ CENE E ADDII
AL CELIBATO

★ PORNOSTAR

CAMPI BISENZIO (FI) INFO: 055 89 03 85
ex Manila Disco

Uscita Sesto Fiorentino della
Fi-Mare - Piazza Matteucci

WWW.SHOWGIRLSFIRENZE.COM

Aperto dal 20 settembre

LUNEDÌ INGRESSO OMAGGIO



n

d

a

Spanedda, Walter Tacchini, Paul Tiilila, Aristotelis Triantis, Riccardo Vannucci, Veronica Viotto, Carlo Volpicella, Zav, Zoro. Si potrà visitare la mostra dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, martedì solo pomeriggio e lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso consente la visita anche al Museo del Sigillo e alla mostra "I figli del vento": gli Indiani delle praterie nelle collezioni Ottocentesche" dedicata alla collezione di Giovanni Capellini. Per informazioni 0187 - 778544.



Proseguirà fino al 23 settembre a Portovenere al Castello Doria la mostra di Nicola Perucca "In viaggio" tra le colline del mare. Il visitatore sarà accolto dal soffietto di un'enorme "macchina fotografica", posta al centro dello splendido salone centrale del castello, che lo condurrà grazie a 6 monitor, tra le immagini delle colline del Monferrato. Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 15 alle 19.

Terminerà il 16 settembre a Sarzana la mostra di Guy Pradel - L'arte dell'intarsio contemporaneo alla galleria Di stanze (via Sotto gli Uffizi).

Verrà inaugurata sabato 15 alle 18 al Centro Allende la personale di Marisa Marino dal titolo "Il cammino di un artista". La mostra ripropone il cammino artistico della pittrice dalla gioventù a oggi. Orari: da martedì a sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CO

VENERDÌ 21 SETTEMBRE

Ore 21:30 Piazza Matteotti Inaugurazione a sorpresa e spettacolo di **KAAL & HAAR "BOMBA SHOW"**

SABATO 22 SETTEMBRE

Ore 16 Piazza Garibaldi **CHOOSAN**
Ore 16:45 Piazza Garibaldi **RAY GRAHAM**
Ore 17 da Piazza Matteotti verso Piazza Garibaldi **BRITISH EVENTS "WEATHER SHOW"**
Ore 17:30 - 19:30 (no stop) Piazza Matteotti **OSADIA**
Ore 18 Piazza Matteotti **ULIK "THE CAMERAMAN"**
Ore 18:15 Piazza Calandri **CHOOSAN**
Ore 19 Piazza Calandri British Events **"THE CANNON SHOW"**
Ore 19:45 Piazza Matteotti **RAY GRAHAM**
Ore 20:15 Piazza Matteotti Kaal en Haar **"THE BOMBA SHOW"**
Ore 22 Piazza Calandri **ULIK "TUBAMOBILE" + WONDERBRASS**

DOMENICA 23 SETTEMBRE

Ore 16 Piazza Garibaldi **ULIK "THE PROPELLER"**
Ore 16:15 Piazza Calandri **CHOOSAN**
Ore 17 Piazza Garibaldi **RAY GRAHAM**
Ore 16:45 da Piazza San Giorgio verso Piazza Matteotti **BRITISH EVENTS "HUMAN FURNITURES"**
Ore 17 Piazza Calandri **WONDERBRASS**
Ore 16:30 - 18:30 (no stop) Piazza Matteotti **OSADIA**
Ore 18 Piazza Calandri **KAAL & HAAR**
Ore 19 Piazza Luni **RAY GRAHAM**
Ore 18:30 Piazza Matteotti **BRITISH EVENTS**
Ore 18:30 Piazza Calandri **CHOOSAN**
Ore 19:15 Piazza Matteotti **ULIK**
Ore 20 Piazza Matteotti **KAAAL & HAAR**
Ore 20:30 Piazza Matteotti **WONDERBRASS**

ARCO CAROLEI

Brothers e delle bambini che carat- (Arianna Orisi)

Concelli cav. Renzo sas
Tradizione artigiana dal 1890

LE FABLIER
Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29
Rebocco - LA SPEZIA

M O B I L I

☎ 0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

S E T T E M B R E N O I R
letteratura **NOIR** in festival

QUARTA EDIZIONE

PONZANO SUPERIORE 2007
VENERDÌ 14 SABATO 15
DOMENICA 16

15 SCRITTORI
TEATRO GIALLO
BLUES E LETTURE
CENE CON DELITTO

Informazioni e Prenotazioni:
0187-969162 - 3337715299

Ogni pomeriggio intrattenimento gastronomico con prodotti locali,
A CURA di ProLoco Arcolana

Perchè essere single, quando si può essere in due?

ELIANA MONTI Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI
Sono Ada, ho 32 anni, estetista. Sono alta 1.65, occhi blu, capelli castano chiari. Sto piano piano abbandonando la mia solita compagnia di amici, sono rimasta l'unica single e sono stanca di vedere tutte quelle coppie felici e di dovermi continuamente giustificare la mia solitudine. Loro dicono che sono troppo esigente e che gli uomini con me si spaventano ma non è così, chiedo solo amore e affetto, niente di più! Dal vieni a conoscermi, sono sicura che non ti pentirai! Contattami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LEI
Se sognare non ti rende felice, ma vorresti vivere un amore vero e bellissimo allora non aspettare e chiamami, chissà che non potrebbe scattare un colpo di fulmine? Mi chiamo Edo, ho 44 anni, un buon posto di lavoro e una bella casa, sono divorziato e non ho figli. Quello che mi piace o non mi piace non è importante, conoscendoci scopriremo tutto l'uno dell'altro e spero riusciremo a condividere passioni e tempo libero. Questo sono io, adesso raccontami qualcosa di te, cercami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIARE UN SMS* AL N° 320.499.01.89
RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE
*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

È LA CASA LA PRIMA EMERGENZA SERVE UN PIANO NAZIONALE!

*Cresce anche alla Spezia il numero di chi non arriva alla "quarta settimana".
A mettere in ginocchio un numero sempre maggiore di persone
sono gli affitti alle stelle, le pensioni basse e anche gli effetti di separazioni*

di Stefano Bozza

Achiedere e ricevere i pasti e i pacchi distribuiti dalle associazioni di volontariato oggi, accanto ai tradizionali senza tetto, ci sono anche persone "normali", con una casa, un lavoro, una famiglia, ma che non hanno soldi a sufficienza per mangiare fino alla fine del mese.

POVERTÀ

È la cosiddetta "nuova povertà". Poveri che non sembrano poveri perché hanno un lavoro, una casa, il cellulare, l'auto e la tv. Scivolati verso il baratro quasi di colpo. Fino a qualche tempo fa, quando i prezzi erano in lire, il modesto stipendio bastava. Ora no, con i prezzi in euro raddoppiati e i salari che non hanno conosciuto lo stesso aumento.

"Purtroppo - spiega **Cinzia Aloisini** - non è possibile, per un Comune, dare abbastanza risposte senza che ci siano interventi strutturali. Per prima cosa è necessario un piano nazionale della casa.

Cinzia Aloisini è stata confermata alla guida dell'assessorato alle politiche sociali. Nata a Lerici il 1 ottobre 1956, diplomata all'Istituto magistrale, è stata insegnante di scuola materna e elementare, operatore socio-educativo e funzionario di associazione di promozione sociale. Oltre alle politiche sociali, l'assessore Aloisini guida il progetto "La Città dei Bambini", le politiche giovanili e le pari opportunità.

Di fronte al crescere del numero di queste persone che si dibattono in notevoli difficoltà, che strada si è scelta per contrastare il fenomeno e aiutare concretamente chi è in difficoltà a uscire dal baratro?

"Oltre all'utilizzo degli strumenti tradizionali di sostegno, su iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali è stato varato nel 2005 il Programma di intervento a contrasto delle disuguaglianze e delle povertà, che si pone come finalità

tutti, possa essere possibile dare maggiori opportunità ai soggetti deboli. In primo luogo si dovrà procedere a uno studio approfondito dei bisogni in modo da arrivare a una vera e propria mappatura delle necessità".

E all'interno dell'organizzazione dell'assessorato, che cambiamenti ha in mente?

"Sicuramente c'è la necessità di ascoltare e accogliere. Oggi è persino difficile riuscire a telefonarci. Il nostro centralino è costantemente occupato. Non va bene. Il sistema deve essere cambiato radicalmente, e al più presto.

Quando una persona si rivolge al nostro assessorato lo fa perché ha delle difficoltà, spesso molto gravi. Sia che ci contatti telefonicamente, sia che si presenti ai nostri uffici, dobbiamo essere nelle condizioni di dare risposte concrete, convincenti e tranquillizzanti".

GIOVANI

Cambiamo argomento. I ragazzi.

"Specchio di disagi più grandi, le nuove generazioni manifestano insofferenze, situazioni sociali complicate, elementi di criticità. E noi abbiamo sempre meno strumenti per interpretarli. La strada è quella di partire dalle realtà di aggregazione che nei quartieri già esistono (circoli, oratori, parchi, associazioni) per creare un coordinamento e fornire strumenti necessari a rafforzarne il ruolo educativo".

I giovani hanno anche bisogno di potersi esprimere, la necessità di sentirsi protagonisti...

"L'idea è quella di dar vita ad attività di carattere creativo che si sviluppino durante l'intero anno per poi dar vita, eventualmente, a un concorso. Pensiamo a tre sezioni: la musica, le arti visive (pit-

“In sintesi l'obiettivo dell'ascolto è accogliere e accettare l'altro, restituire alla persona la propria storia e creare le condizioni perché ciascuno possa orientarsi, ritrovare fiducia nelle proprie risorse personali e negli altri, sentirsi capace di riconoscere gli ostacoli e di superarli, compiere liberamente le proprie scelte di vita.
”

tura, video ecc.), danza e teatro".

Dei ragazzi si è sempre parlato molto, forse troppo, e ascoltato poco...

"Bisogna avviare un processo per capire gli elementi, negativi e positivi, emersi dal forum dei giovani, ma dobbiamo anche ricercare forme più originali di ascolto che ci permettano di avvicinare anche i ragazzi che non partecipano ad attività in associazioni".

BAMBINI

Spezia per alcuni anni è stata ai vertici della speciale classifica di Legambiente, che premia le città più a "misura di bambino". Due anni fa, c'è stato un crollo al 47esimo posto, quindi lo scorso anno un buon recupero che ci ha posti in ventesima posizione...

"Contiamo di ancora risalire, grazie alla qualità dei servizi forniti e all'attuazione del progetto 'Giochiamoci la città' che quest'anno coinvolge cinque quartieri: Valdellora, Melara, Pegazzano, la Chiappa e Pitelli. I quartieri diventano così luoghi di ascolto delle necessità dei bambini che segnalano le cose che non vanno e propongono cambiamenti".



Gli affitti sono arrivati a cifre spaventose, tali da incidere in modo determinante sui bilanci familiari..."

Ma chi sono questi "poveri in giacca e cravatta" in bilico tra normalità e miseria?

"Sono soprattutto anziani che percepiscono pensioni troppo basse, ma anche dipendenti con reddito fisso che hanno visto scemare il loro potere d'acquisto, lavoratori precari, donne separate con figli, famiglie numerose, uomini separati che non hanno più casa, persone che all'improvviso perdono il lavoro di una vita o tutti i risparmi, persone colpite da gravi malattie invalidanti".

principale quella di favorire l'inclusione sociale, la promozione dei diritti di cittadinanza e il benessere delle persone.

La novità assoluta è quella di mettere insieme tutti i soggetti che si occupano del problema (enti di varia natura e associazioni), favorendo l'integrazione dei servizi già esistenti e pianificando quelli futuri".

Per il futuro che cosa ha in programma? "Il primo obiettivo è dotarci di un Piano regolatore sociale. Si tratta di un processo che intende mettere insieme tutti i soggetti che lavorano nell'ambito delle politiche sociali affinché, attraverso la condivisione delle competenze e delle risorse di

c o m e e r a v a m o

G

28 settembre 1922, centrata da un fulmine esplose la polveriera

Falconara, l'Apocalisse raccontata da chi c'era

di David Virgilio

da una cronaca di 85 anni fa dal colle di Falconara

"28 settembre 1922, un forte temporale squassa un po' tutto il golfo, piove a dirotto e i fulmini illuminano a giorno i paesi sulla costa. Un fulmine lacera il buio e picchia sulla collina di Falconara, nemmeno cento metri di altitudine, sopra il borgo di San Terenzo: picchia sul forte di Falconara, una postazione difensiva ottocentesca del golfo; all'epoca destinato a polveriera: qui infatti sono depositate oltre 1.500 tonnellate di esplosivi e munizioni. L'esplosione è terrificante, la violenza dello sposta-

mento d'aria semina la distruzione e la morte su San Terenzo, un'enorme massa di terra spinta nell'aria ricade sull'abitato coprendo tutto di una spessa fanghiglia giallastra. Il boato è spaventoso: rimbomba sulle sponde del golfo, risveglia dal sonno anche gli abitanti di Sarzana e di Carrara, e manda in frantumi i vetri delle case di Ortonovo. Quando è l'alba cade ancora una pioggia torrenziale, e i soccorritori si trovano di fronte ad uno scenario apocalittico". Quello che segue è un documento inedito, la relazione sull'opera della Pubblica assistenza "Circa lo scoppio del forte della Falconara"; una cronaca dettagliata di soccorsi e soccorritori redatta dall'allora presidente della P.A. dottor Rinaldo Cassanello.



"Alle ore 1,15 del 28 settembre 1922, la nostra squadra di guardia, in Sede Sociale, riceveva un avviso telefonico dallo stabilimento Pirelli perché si recasse verso il Muggiano per trasportare dei feriti in seguito ad una probabile esplosione, per la quale, per il momento, non si poteva precisare né la località, né la causa.

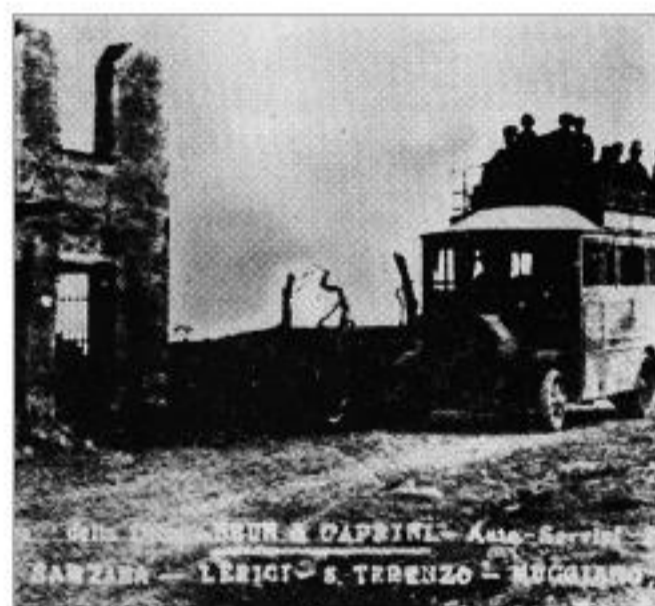
I nostri militi risposero prontamente all'appello, ed alle ore 3,30 partiva la prima autoambulanza col capo squadra Panelli Teresito, i militi Manghi Dante, Mazzi Gottardo, Pacis Oreste e Sausa Dante.

Contemporaneamente si ricevevano altre chiamate telefoniche con le quali si davano notizie più sicure e precise di un grande disastro per cui scaturiva la necessità urgente di mobilitare tutto il nostro personale con opportuno materiale onde concorrere efficacemente all'opera di soccorso.

Erano intanto giunti alla Sede Sociale il socio Gaetano Montale apportatore di notizie che confermarono la grande entità del disastro dovuto allo scoppio della polveriera di Falconara e si raccomandava per la spedizione di adeguati soccorsi, e il consigliere Della Giustina il quale fece chiamare all'adunata tutti i militi del pronto soccorso ed i pompieri, che prontamente accorsero.

Il Della Giustina partiva con parte di essi in una seconda autoambulanza di

cui fecero parte oltre allo chauffeur Pilade Tancan, i militi Curzi Giacomo, Balzi Riccardo, Burlando Edgardo. Così le nostre autoambulanze, a poca distanza l'una dall'altra, giunsero in breve sul posto del disastro, le prime, ad apportare soccorso ai feriti disperatamente imploranti aiuto.



Poco dopo accorrevano alla Sede Sociale i consiglieri: Belloni e Fiorini che disposero subito per l'invio del carro-lettiga a cavalli col capo squadra Lo Russo ed i militi Paganelli Fortunato, Riccò Amedeo e la socia infermiera Pasquinucci Maria. Nel contempo partivano i nostri pompieri con l'auto carro attrezzi fornito del materiale necessario per le demolizioni e puntellamenti, con barellino da campo e medicinali. (...)

Il Presidente della nostra società, prof. Dott. Rinaldo Cassanello, chiamato

d'urgenza alle ore 4 all'Ospedale Civile, per prestare l'opera sua di chirurgo ai feriti che sarebbero stati là trasportati, diede telefonico incarico al segretario Fantacci ed al consigliere Fiorini di recarsi immediatamente sul luogo del disastro e di assumere essi la direzione di soccorso da parte dei militi e dei pompieri che già si trovavano sul posto (...)

Giunti in vicinanza del forte, ove la strada maestra devia da quella che conduce al Forte Falconara, trovarono il capo squadra Lo Russo che con i mezzi ed i medicinali a sua disposizione aveva già istituita su di una barella da campo, un posto di primo soccorso per le prime medicazioni ai feriti che affluivano e che appena medicati - mercé tutti i mezzi di trasporto che cominciavano ormai ad arrivare da ogni parte - venivano avviati agli ospedali. I consiglieri anzidetti, proseguendo per dove era avvenuta l'esplosione, poterono constatare che i nostri pompieri e militi avevano operato e stavano operando salvataggi di colpiti, estraendoli dalle macerie delle case diroccate, in immediata vicinanza al forte esploso.

Ivi si trovava pure S.E. il Comandante in Capo l'Ammiraglio Conte Biscaretti di Cuffia col suo Capo di Stato

Maggiore Comandante Ducci. Egli diede l'alto onore ai rappresentanti del consiglio della P.A. di rivolgere parole sentite di encomio per i militi e pompieri per l'opera pronta e caritatevole che già avevano prestata nel punto più colpito dal disastro, ai poveri feriti. I consiglieri (...) si avviarono alla volta di San Terenzo la località maggiormente disastata dall'esplosione. Per quanto ivi fossero accorse già persone volenterose per portare aiuto ai colpiti dalla sciagura, l'opera dei nostri fu non meno preziosa ed ammirevole. I pompieri furono adibiti all'abbattimento ed isolamento delle parti dei caseggiati che si manifestavano più pericolanti e opera attiva di soccorso veniva completata dalle nostre autoambulanze, dal carro lettiga e dai carri a braccia (...). Un'altra squadra (...) era addetta al trasporto dei feriti da Pitelli alle tre strade (...). Quando alla nostra società cominciarono ad affluire i primi indumenti e generi alimentari, furono inviati sul luogo del disastro a mezzo di camions (...). Un'altra squadra prestò servizio per il trasporto dei feriti, che giungevano per via mare, all'ospedale civile. Il socio Schiaffino Aurelio, coadiuvato da diversi militi, provvide pure a mezzo camion, al trasporto di generi alimentari ed indumenti, dalla stazione ferroviaria a San Terenzo (...). Pietosissimi militi intanto: Francia

Federico, Vivi Arturo e Filiè Alfonso accudivano alla poco gradita ma necessaria vestizione e seppellimento di un gran numero di cadaveri (più di ottanta) Il Consiglio Amministrativo infine, onde dare un soccorso finanziario ai danneggiati, con Deliberazione del 30 settembre 1922 devolveva - dagli ultimi netti della fiera di beneficenza del 20 settembre - la somma di lit. 5.000 che destinava a favore dei miseri colpiti da tanta sventura; deliberava pure di iniziare una raccolta pubblica di denari ed indumenti: raccolta che fu effettuata il 1° ottobre dando un risultato finanziario di lit. 4.199,55 oltre ad una quantità rilevante di indumenti che appena elencati furono inviati a San Terenzo per essere distribuiti alle famiglie bisognose.

Il Consiglio direttivo raccoglieva - fra i componenti lo stesso - la somma di lit. 1.000 e deliberava di iniziare una sottoscrizione fra i soci della P.A. Tutte le raccolte in denaro furono consegnate all' Ill.mo Sig. sindaco della Spezia, perché fossero destinate, come meglio credesse, a beneficio dei danneggiati.

Questa l'opera svolta alacramente e fattivamente dalla pubblica Assistenza della Spezia a favore dei nostri fratelli provati a tanto dolore!

Il Presidente della P.A. della Spezia
Prof. Dott. Rinaldo Cassanello

U.s. Santerenzina 1922

L'Unione sportiva santerenzina, costituita nel 1922, è una delle più antiche società sportive della provincia. La sua prima partecipazione al Palio del Golfo risale all'estate 1932, quando la sua imbarcazione chiude in ultima posizione. Si rifarà nel 1945, quando, proprio nelle acque antistanti il castello di San Terenzo (il campo di gara davanti alla Morin era inagibile) vincerà il suo primo Palio. La seconda vittoria è invece del 1964. Nel 1994 la borgata di San Terenzo vince la sfilata con la rievocazione dello scoppio di Falconara del 1922.

G

Nel 1922-23 lo stadio Picco viene squalificato per un anno dopo i gravi incidenti avvenuti nel corso della partita Spezia-Genoa. Fino al termine della stagione gli aquilotti sono dunque costretti a giocare lontano dal proprio campo, ma riescono ugualmente a conquistare la salvezza grazie allo spareggio con il Derthona. Memorabile è la vittoria per 1-0 contro la Juventus, sul campo neutro di Casale Monferrato.

Nasce a Sarzana il 1 gennaio 1922 Flavio Luigi

ACCADEVA ANCHE...

Bertone, politico italiano scomparso il 2 ottobre 1999. Ricoprì la carica di consigliere comunale di Sarzana, di senatore della Repubblica italiana e di Sindaco della Spezia nel 1992.

Muore nel 1922 a Bologna il geopaleontologo Giovanni Capellini, nato alla Spezia nel 1833. Fu insignito di numerosissime onorificenze, decorazioni e titoli accademici in Italia e all'estero e autore di molteplici pubblicazioni.

G

Pallavolo, presentata ieri la Call&Call

Si punta a una stagione con tante ambizioni

La nuova stagione della Call&Call Spezia Volley ha preso ufficialmente il via ieri, giovedì 13 settembre, con la presentazione della squadra e del programma agonistico 2007/2008 che inizierà domenica prossima, 16 settembre, con la prima partita di Coppa Italia, che vedrà la squadra spezzina affrontare l'IGO GENOVA al palazzetto dello sport alle 18. La presentazione dello Spezia Volley, che giocherà per il sesto anno consecutivo il campionato maschile nazionale B/1 - girone A, si è svolta nella sede dello sponsor CALL&CALL, alla presenza degli sponsor e della dirigenza della società. "Le prospettive - ha affermato il presidente **Umberto Costamagna** - sono quelle di un campionato ambizioso. Siamo orgogliosi e soddisfatti di essere riusciti a costituire un nucleo competitivo, che punta ad un'altra stagione di vertice".

CALL & CALL Spezia Volley ha consolidato una ben definita struttura organizzativa per essere in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, fra i quali non ci sono solo quelli agonistici delle squadre di serie B/1, ma anche quelli di una forte crescita della cul-



tura pallavolistica a cominciare dai bambini e dai ragazzi delle scuole cittadine.

Il sito Internet, www.speziavolley.com, è stato rinnovato e continuerà a costituire uno strumento di agile consultazione per tifosi e addetti ai lavori, desiderosi di avere notizie sulla squadra spezzina e sul campionato. Con l'inizio del campionato nazionale, il 13 ottobre, riprenderà anche la stampa del giornalino "Sottorete", distribuito durante le partite giocate "in casa", per appassionare ancora di più i tifosi con le notizie e le curiosità sui giocatori e società.

LA SQUADRA: FRANCESCO BALDASSINI (SCHIACCIATORE), ALESSANDRO BARBIERI (SCHIACCIATORE), LIONELLO BATTISTINI (SCHIACCIATORE), ALBERTO CARIZIA (LIBERO), PAOLO CASAGRANDE (ALZATORE), FILIPPO FURLOTTI (CENTRALE), DANIELE OTGIANU (SCHIACCIATORE), GABRIELE PIGNATTI (OPPOSTO), MARCO POLI (SCHIACCIATORE), ANDREA RUGGERI (LIBERO), IVANO SANTIÀ (SCHIACCIATORE), MARCO TAGLIATTI (CENTRALE).

ERALDO BONAVITA, PRIMO ALLENATORE
FRANCESCO ERCOLE, SECONDO ALLENATORE
MARCO SENESI, SCOUT MAN

LA SOCIETÀ:

SEN. LORENZO FORCIERI, PRESIDENTE ONORARIO
UMBERTO COSTAMAGNA, PRESIDENTE
PIERLUIGI TIVEGNA, SIMONE RATTI, DIEGO DI CANOSA, VICE PRESIDENTE
ALFREDO GISFREDI, RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
MARIA GRAZIA MOSCATELLI, SEGRETARIA
LAURA CREMOLINI, RESPONSABILE UFFICIO STAMPA
FRANCO BURATTA, DIRETTORE SPORTIVO
GIANPAOLO ZOPPI, TEAM MANAGER
WALTER LAURENTI, ADDETTO ARBITRI
LUCIANO LUBRANO, RESPONSABILE MATERIALE
GUIDO CACCIALUPI, RESPONSABILE PALAZZETTO
GIUSEPPE QUARATINO, RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE
MASSIMILIANO SCARDIGLI, MEDICO SOCIALE
ANGELLA FRANCESCO, ENRICO MICHELI, MATTEO MOGGIA, FISIOTERAPISTI

SPONSOR:

GRUPPO CALL&CALL, BRITISH TELECOM, ELSEL SPA, REITEK, G.N.E. PENTABINGO, CONTREPAIR, CONTSHIP ITALIA GROUP, IMPRESA COSTA MAURO, DB GROUP, DERRICK, DRF, ELETTRONICA MELARA, ERREA, FOOTBALL POINT, F.LLI LUIGINI, GALLI ASFALTI, LA GAZZETTA DELLA SPEZIA&PROVINCIA, GIUSEPPE GUASTINI, PORTO LOTTI, LUNICOFFEE, CENTRO FISIOMASS, SAC.

FLAMINIA.

Villeroy & Boch 1748

Althea Ceramica

Ritmonio

Hydra CERAMICA

FANTINI

rubinetterie Teorema

IC KING'S CERAMICA

Ceramiche Ricchetti

Segretaria

ZAZZERI sorgenti d'acqua

CRISTINA

CC

Ascot

ceramica VALLELUNGA

COMPAB

ARCOM

IDEA GROUP

RIFRA

ARDECO

SCIROCCO

BREM

AERMEC Unical

www.e-bagno.it - www.olmibruno.it

s p o r t

G Il regista dello Spezia con la Triestina vuole la vittoria

BISO SUONA LA CARICA

di Diego Di Canosa

Partiamo da un dato: un punto e sette gol subiti in soltanto tre partite sono una media che porta dritto alla retrocessione. Fortuna vuole, però, che nel calcio a differenza di altri sport le statistiche lasciano un po' il tempo che trovano, e l'esperienza ci dice che c'è tutto il tempo per recuperare. L'importante è che la squadra, al di là di tutto, dimostri di essere viva. E la partita di Modena, con alcune cose belle e altre meno, ha lasciato un po' in tutti i tifosi la sensazione che lo Spezia, da cantiere aperto con gente che va e gente che viene, stia diventando squadra. O almeno ci sta provando, che è in ogni caso un segnale di vitalità.

Così come per quanto riguarda le reti subite è miope ridurre il tutto a semplici errori individuali, e anche per quanto riguarda i progressi osservati negli ultimi novanta minuti, è saggio parlare di un miglioramento collettivo. E' tuttavia innegabile che il funzionamento di un'orchestra dipenda dalle interpretazioni dei singoli.

Per questo l'innesto a centrocampo di Mattia Biso è stato un po' come l'incastro che ha messo in ordine anche gli altri tasselli del puzzle. Da una squadra che faticava a trovare soluzioni di gioco e che si affidava troppo spesso a lanci lunghi, a Modena si è visto uno Spezia con una manovra più ragionata, che ha saputo gestire la palla con meno difficoltà del passato.

Insomma, quel colpo dell'ultimo minuto di mercato del direttore sportivo Pari, quando ormai pareva tutto perduto, potrebbe essere l'acquisto che fa fare il

salto di qualità alla squadra.

Biso è uno di quei giocatori che per destino hanno quello di girare le squadre di mezza Italia. Anche allo Spezia è arrivato in prestito per una sola stagione, ma questa volta potrebbe essere diverso.

Perché un po' un cerchio che si chiude, visto che la sua carriera è cominciata proprio qui, nella scuola calcio del Don Bosco prima, nel Canaletto poi. Notato dalla Sampdoria, per via della sua visione di gioco e delle valanghe di gol che segnava tra i ragazzi, ha cominciato un lungo girovagare fino al suo primo contratto lungo, quattro anni e mezzo, che lo lega al Catania fino al 2010. E proprio quando pensava di fermarsi un po' è dovuto ripartire perché "gli ultimi mesi ci sono state delle incomprensioni - racconta - è stato un periodo durissimo", così la scelta di tornare laddove aveva mosso i suoi primi passi da calciatore: "Quella di venire a Spezia è stata una scelta precisa. Sono venuto per fare bene e voglio che questo sia l'anno del mio rilancio - continua -, a fine stagione tirerò le conclusioni e vedrò quale sarà il mio futuro". Intanto, anche se la condizione fisica non è ancora al top, Biso si è già guadagnato il ruolo di regista arretrato che gli è congeniale: "Anche se in passato ho occupato altri ruoli, nell'ultimo anno e mezzo ho giocato sempre in questa posizione". E dei risultati, come dicevamo, ne abbiamo già avuto un assaggio la scorsa partita: migliore circolazione e gestione di palla nelle varie situazioni di gioco, anche se "sono qui soltanto da pochi giorni - dice - e c'è da lavorare ancora molto sotto tanti punti di vista. In particolare per quanto riguarda il pos-

sesto e la gestione della gara quando siamo in vantaggio". E, proprio a causa del poco allenamento nel nuovo gruppo "c'è anche da migliorare l'intesa con i compagni, che conosco e contro molti dei quali ho affrontato in passato, ma giocare insieme è un'altra cosa, bisogna allenarsi e imparare per bene, e velocemente, le caratteristiche di ogni singolo compagno".

E forse, è proprio questo il segreto che gli ha permesso di ben figurare ovunque sia andato nel suo continuo peregrinare. Infatti il suo pregio è quello di porsi sempre con la stessa

mentalità stagione dopo stagione, perché, dice, "il calcio non mi ha

cambiato. Ho sempre lo stesso spirito di quand'ero ragazzino, non mi sono fatto contaminare dalla parte sporca del calcio". E questo suo lato caratteriale mischiato a quello che è, sostiene lui, il suo peggior difetto, e cioè "essere ostinato e andare avanti fino in fondo nelle mie con-

vinzioni", gli danno quella personalità da trasciatore che deve avere ogni regista che si rispetti. Per questo Biso riparte dalla prestazione di Modena e ha nel mirino la Triestina: "la nostra squadra è viva, lo ha dimostrato.

Affronteremo la Triestina, compagine ben attrezzata e collaudata, ma vogliamo ben figurare. Abbiamo raccolto troppo poco rispetto alle prestazioni offerte finora, l'obiettivo di domani è vincere assolutamente".



G Fatali gli ultimi minuti alla squadra di Soda

SUPERARE LA SINDROME DELLA ZONA CESARINI

La partita di domenica scorsa a Modena ha portato il primo punto in classifica di questa nuova stagione. Contro i canarini di Mutti abbiamo fiutato il profumo della vittoria, ma ancora una volta, come contro l'AlbinoLeffe alla prima, ci è sfuggita nelle battute conclusive. E allora vogliamo rinviare il felice evento alla partita di domani, la gara interna contro la Triestina. Affronteremo una squadra che, nell'ultima giornata dello scorso campionato, fu l'arbitro dell'intera stagione. Con il pari strappato a Piacenza, infatti, si salvò, obbligando Spezia e Verona allo spareggio, ma al contempo, impedì lo svolgimento dei playoff, permettendo così a Napoli e Genoa di raggiungere insieme alla Juventus la A direttamente.

Tecnico dei friulani è Rolando Maran, ex Brescia e Bari, che ha rilevato Varrella, l'autore della salvezza scorsa. La squadra, considerata da alcuni anali-

sti come un'eterna incompiuta, dovrebbe giocare con un offensivo 4-3-3: in attacco, affianco di Graffiedi e Della Rocca, è arrivato dal Crotona retrocesso Sedivec.

A centrocampo, invece, si aggiunge Piangerelli (ex Lecce - Fiorentina e Brescia), elemento di ottima qualità. Nel reparto arretrato i nuovi volti sono quelli di Mezzano, l'anno scorso a Bologna prima e da gennaio a Treviso, e Milani (ex Bari).

La Triestina conta in classifica due punti, frutto di altrettanti pareggi, e, dunque, ci ritroveremo di fronte una formazione desiderosa di centrare anch'essa la prima vittoria stagionale, proprio come gli aquilotti di Soda.

L'auspicio è che, al primo passo di Modena, ne seguano altri tre, e che i friulani debbano invece rinviare la loro prima centro.

(Emanuele Costamagna)



VIA S. LAZZARO 1 19020 Brugnato (SP)
tel +39 (0) 187 896639 fax +39 (0) 187 896645
www.baccellilando.com

COME RISCALDARE TUTTA LA CASA

da 1.300 € + IVA

CON LA STUFA IRIS 25 SACCHETTI DI PELLETTI IN OMAGGIO

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/03/2008



mm
le Vetrine
di BRUGNATO

FAI I TUOI ACQUISTI NEI NEGOZI
DEL CIRCUITO COMMERCIALE
"LE VETRINE DI BRUGNATO"
RACCOGLI I PUNTI E PARTI PER
UNA MAGNIFICA VACANZA

www.levetrinedibrugnato.com

Tutti in VACANZA



con

Le Vetrine di Brugnato

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI BRUGNATO

qualcosa di personale

G

Viaggio nell'arte al femminile

Grazia Borrini: dal canto alla pittura

di Valerio P. Cremolini

Nel novero artistico locale la pittura al femminile non è davvero trascurabile. Da alcuni anni, ad esempio, si è affacciata sulla scena dell'arte la concittadina Grazia Borrini (La Spezia, 1939), i cui lavori sono esposti fino al 27 settembre in una bella personale allestita al Circolo culturale "A. Del Santo" (via don Minzoni, 62).

Prima della pittura, il talento artistico della Borrini si è fatto conoscere e apprezzare nell'attività canora, iniziata in giovane età sotto la guida di valenti insegnanti (Elda Izzo, Nelly Corbellini, il maestro Franci della Rai) e proseguita con la partecipazione a importanti concorsi (Alessandria, Livorno, Roma, ecc.) e a spettacoli in gran parte d'Italia, anche grazie all'incontro con il pianista e compositore Franco Trusiani, poi divenuto suo marito. Le erano molto familiari in quegli anni i nomi di Julia De Palma, Marisa Del Frate, Miranda Martino, Milva, Emilio Pericoli, ecc.

Abbandonato il canto per scelta personale e senza nostalgie per le luci della ribalta, il suo carattere riflessivo la stimola ad avvicinarsi alla pittura, considerata

inizialmente un'attività strettamente privata, alla stregua di un hobby, e successivamente diventata un impegno quotidiano, affrontato con lodevole responsabilità. Alla pittura affianca anche la lavorazione della ceramica, perfezionata frequentando con profitto adeguati corsi. Nel frattempo le giungono i primi inviti a rassegne collettive, onorate con dipinti, accolti sempre con diffuso consenso.

È del 2005 la prima mostra personale nello splendido borgo marinaro di Porto Venere, dove riscuote un buon successo di pubblico e di critica, con molti visitatori interessati alle opere di grandi dimensioni di impostazione astratto-informale. Nel 2006 nel castello di San Terenzo, in una personale allestita con palpabile originalità, Grazia Borrini conferma la spiccata carica creativa, proponendo un percorso intriso di dinamismo e di emozionalità, di policromie e di labirinti, che proiettano atmosfere che legano il passato al presente. Così l'esuberanza coloristica, spesso svincolata da qualsiasi traccia figurativa, è affiancata dalla solidità plastica, realizzata sulla tela con buona tecnica e che sfocia in appaganti soluzioni spaziali nelle quali si

assiepano in una armonizzazione neo-barocca segni e forme indefinite. Sono opere che danno il senso del vissuto e mai dell'artificio, esiti di un lavoro meditativo, che anche quando è rivolto all'immaginario è diligentemente pervaso da raffinatezze compositive che permeano l'avvincente universo visionario della pittrice. La ricerca di Grazia Borrini è, di volta in volta, sostenuta da precise letture delle sue opere, che aiutano a penetrare tra la matericità di una colorita tavolozza e tra il simbolismo che caratterizza il suo lavoro, dove, scrive Paolo Cozzani, "il sole, la luna, lo spazio infinito sospeso nel tempo, dicengono soggetti del quadro quali simboli dell'immortalità dell'universo contrapposti alla caducità dell'uomo, così transitorio, di passaggio". Jana Prin Abelle, invece, individua nel tempo e nello spazio due elementi privilegiati, quali aspetti di una pittura "rivolta ad accompagnare l'osservatore per questo iter, per scoprire insieme il luogo proposto e sperato di una soluzione magica".

La versatilità dell'artista, inoltre, è arricchita da un'invidiabile manualità che le permette di realizzare finissimi anelli, bracciali, girocolli e medaglioni, avvicinando pietre dure, perline, madreperla e quant'altro occorre per creare preziosi oggetti di bigiotteria, dal gusto glamour. Per ora è un passatempo, ma chissà che in futuro...



“**Abbandonate (senza rimpianti) le luci della ribalta canora, ha trovato nella tavolozza una ragione di vita**”

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Progetto grafico**
Lilia Guida, Luca Crescenzi**Redazione**
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio**Fotografie**
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro CorbaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**
Laura Cremolini**Responsabile operativo**
Diego Di Canosa**Amministrazione e traffico**
Mirko Monaco**Vendite pubblicità**
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250**Stampa** Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

GENTE

- È stato assegnato all'assessore al turismo della Regione Liguria, Margherita Bozzano, il premio "Incontri-Begegnungen" da parte dell'Icitt, Istituto di cultura italo-tedesco di Imperia, e dal Consolato generale della Repubblica federale di Germania di Milano per aver favorito i rapporti turistici tra i due Paesi.
- Andrea Cambi è il nuovo responsabile della centrale Enel "Eugenio Montale" di Vallegrande. Succede a Antonino Ascione nominato dalla direzione generale dell'Ente responsabile della centrale "Federico II" di Brindisi.
- Il capitano di vascello medico Giuseppe Mercuriali, ravennate di 54 anni, è il nuovo direttore dell'ospedale militare della Spezia. Subentra al parigrado Mauro Barbierato nominato capo del primo Ufficio dell'Ispettorato di Sanità a Roma.
- Il biologo spezzino Renato Taverna è stato nominato consulente della procura della repubblica che valuterà in merito all'esposto del comitato "La salamandra" contro le esalazioni provocate dalle operazioni di bonifica dell'area ex Ip.
- Alexia, la straordinaria cantante arcolana vincitrice del festival di Sanremo nel 2003 con "Per dire di no" (e due volte seconda: 2002 e 2005), ha ripreso alla grande l'attività artistica iniziando il suo tour 2007 che la porterà in numerose città italiane. Alexia (Alessia Aquilani) aveva rallentato l'impegno professionale per dedicarsi alla famiglia e al figlioletto da poco arrivato.
- Elisabetta Angelotti ha vinto il premio "Golfo dei poeti" indetto all'interno del XV concorso letterario internazionale "Città di Lerici". Il riconoscimento le è stato attribuito per il racconto inedito "Sapore di sale" e per la sezione "Poesia nell'immagine" con una foto abbinata alla poesia intitolata "Il golfo".

Corsi & Percorsi



ASSISTENZA SCOLASTICA PER RECUPERO DEBITI DI:

- MATEMATICA
- LATINO
- GRECO
- LETTERE
- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- CHIMICA
- FISICA

Corsi & Percorsi

Assistenza per svolgimento compiti e/o recupero scolastico per alunni scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - sostegno

APERTI TUTTO AGOSTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Sede Servizi Educativi
Piazza Verdi, 23 - La Spezia
INFO Tel. 0187/778145 - Cell.: 331/6085020



ESCLUSIVISTA MATERIALE
UFFICIALE SPEZIA CALCIO



ESCLUSIVISTA MATERIALE
UFFICIALE SPEZIA CALCIO

IL CALCIO RIPARTE CON FOOTBALL POINT

I NUOVI MODELLI DI SCARPE DELLE MIGLIORI MARCHE



SCONTO DEL 10% AI TESSERATI DI:



OLTRE 400 MODELLI DI SCARPE CALCIO-CALCETTO
ADULTO BIMBO A PARTIRE DA € 15,00

COMPLETI MG + PANTA PORTIERE DA € 20,00

GUANTI E PANTALONI PORTIERE DA € 10,00

SCALDAMUSCOLI DA € 6,00

PANTALONCINI DA € 6,00

CALZETTONI DA € 2,50

TUTE SPORTIVE DA € 20,00

VIA DEI MILLE 85 LA SPEZIA 0187. 22637



**INOLTRE FOOTBALL POINT VI ASPETTA
NELLA NUOVA SEDE DI CEPARANA
IN VIA SAN VENANZIO 47-49 TEL. 01871870563**

